

La storia del DRM

Un viaggio nel passato delle tecnologie anti-pirateria

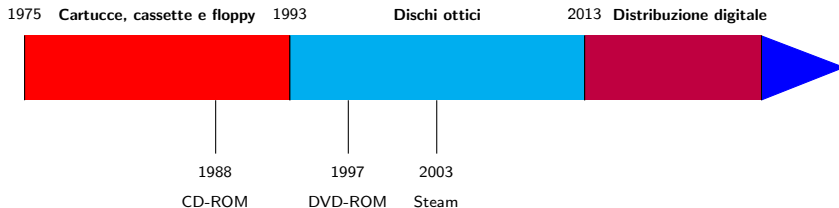
Leonardo 'scudo' Rossi
Pietro 'neonsn0w' Prase

End Summer Camp 21, 6 settembre 2025

Digital Rights Management:

- Set di tecnologie hardware e software
- Impedire o rilevare copia non autorizzata di informazioni (software, musica, film...)
- Tratteremo solo il software

Periodi di dominanza dei vari canali di distribuzione del software:



Caratteristiche:

- Comuni fra le console (ma presenti su alcuni computer)
- Memoria ROM o flash
- Possibilità di aggiungere hardware specializzato (es. CIC)
- Iniziale importanza di fermare software non approvato

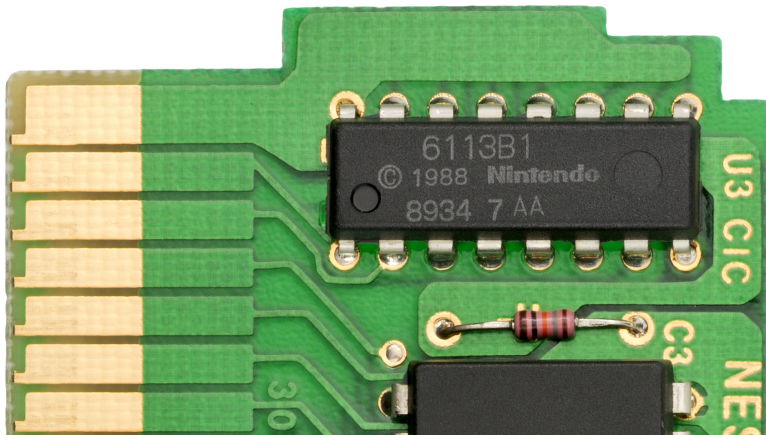
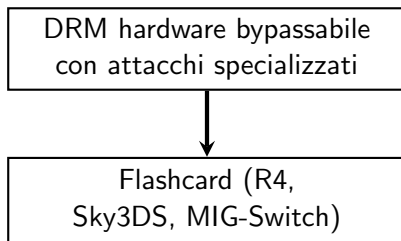


Figura: Un chip CIC usato nel Nintendo Entertainment System.

Problemi delle cartucce:



- Meglio usare tecniche crittografiche (firmare e criptare il software)
- Formato generalmente in disuso (alti costi di produzione)

Caratteristiche:

- Comuni nei computer (ma presenti su alcune console)
- Disco magnetizzato rotante
- Inizialmente più formati, che convergono → rampante pirateria

È possibile identificare alcune tecniche comuni:

- Settori allocati in modo non standard (rimappati)
- Disco formattato in modo non standard (custom fs: più dati)
- Uso di *fuzzy bits* (informazioni magnetiche con stato non definito)

In genere si cercano caratteristiche che può avere solo un floppy originale.

Altre tecniche meno comuni cadute in disuso sono:

- *Codewheel*
- Protezioni basate sul manuale (ricerca di parole)
- *Dongle* di vario tipo

Quindi oggetti fisici venduti assieme al gioco.

Altri tipi di protezione



Figura: Un codewheel.

Questa foto di Paul Downey è rilasciata sotto licenza CC BY 2.0.

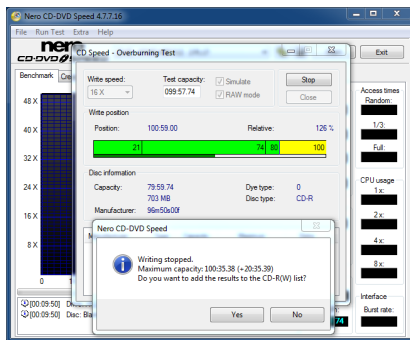
Nei primi anni del CD-ROM, **non si pose il problema della copia pirata.**

- I masterizzatori erano ancora molto costosi (>20.000\$!)
- Tecniche anti-copia rudimentali:
 - Fake TOC (Table of Contents)
 - CD-ROM più capienti del normale

CD-ROM più capienti

CD "pressati" con capacità più ampia di un CD-R → impedire la copia.
Approccio fallato:

- Spesso c'era molto "filler" removibile
- **Overburning**



SecuROM era uno dei primi DRM sofisticati per CD

- Creato da **Sony**
- **Chiave univoca** per ogni CD, non copiabile da un drive
- **Parti dell'eseguibile criptate**, decriptate all'esecuzione con la chiave univoca e un driver kernel
- **Il disco doveva essere nel PC per eseguire il software**

SecuROM™
get maximum control

SecuROM fallì nel suo intento:

- Era possibile **leggere l'eseguibile decriptato** con un debugger
- Nacquero le crack "*NoCD*"

In compenso, **anche chi possedeva la copia originale del disco riscontrava problemi...**

- A volte il disco non veniva rilevato
- Problemi su Windows Vista
- SecuROM **non funzionava** con certi drive

Con l'uscita di Spore, EA aggiunse a SecuROM un sistema di **attivazione online**. Questo approccio era **un inferno**:

- Connessione a internet obbligatoria
- Numero di attivazioni limitato
- Ogni modifica hardware rendeva necessaria un'ulteriore attivazione

EA fu costretta a rimuovere SecuROM da Spore in seguito ad un'azione legale



Figura: Spore (2008)

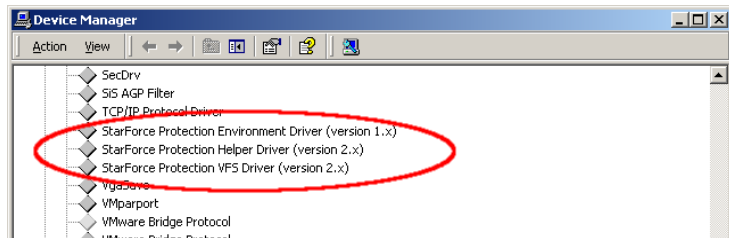
DRM **molto sofisticato**.

- Sviluppato da **Protection Technology**
- Approccio multi-tier
- Moltissimi file nel disco erano criptati
- Ogni disco aveva dei parametri univoci



Assomiglia a SecuROM, ma ci sono delle differenze fondamentali

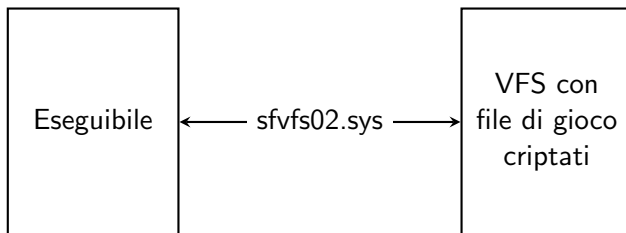
StarForce installa driver **Ring 0 (kernel)**, che gestiscono il drive.



Il driver VFS gestisce il *virtual filesystem*

Il VFS è composto da:

- dei file "container" che contengono i dati di gioco
- il driver usato per accedere ai dati di gioco (sfvfs02.sys)

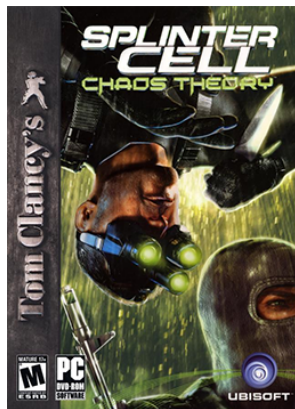


Il VFS viene quindi usato per nascondere i file di gioco.

StarForce fu molto efficace.

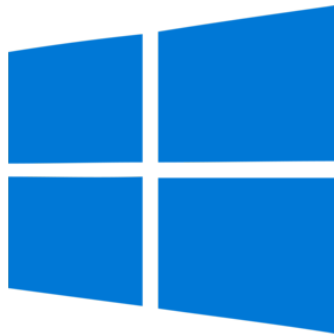
Splinter Cell: Chaos Theory fu craccato solo dopo **422 giorni**.

Tuttavia, i problemi non mancavano...



- Incompatibilità con Vista e successivi
- Instabilità anche su XP
- StarForce non era menzionato nell'EULA
- Driver Ring 0 installati senza avvisare l'utente
 - Rimanevano dopo la rimozione del gioco
 - StarForce Removal Tool non sempre funzionava
- Non era possibile avere più di un drive
- DMA disabilitato
- Problemi con dischi non StarForce
- **Danneggiamento del drive**

Nel 2015, con l'uscita di Windows 10, Microsoft annunciò che i vecchi giochi che usavano dei DRM che agivano sul kernel (SecuROM, StarForce, SafeDisc, ecc.) non avrebbero più funzionato per motivi di sicurezza.



Caratteristiche:

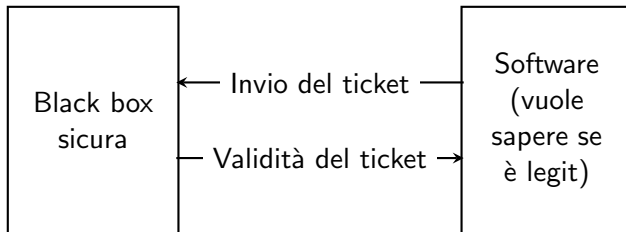
- Vendita e distribuzione via Internet direttamente al cliente
- Rimozione dei costi di produzione (supporto fisico usato come token)
- Invio di patch in tempo reale (niente richiami di prodotto)
- Inizialmente solo su PC, poi anche su console
- Forte spinta dopo il successo di Steam

Varie tecnologie:

- Collegamenti con account online proprietari
- Sistemi DRM always-online
- Uso di virtualizzazione e offuscamento

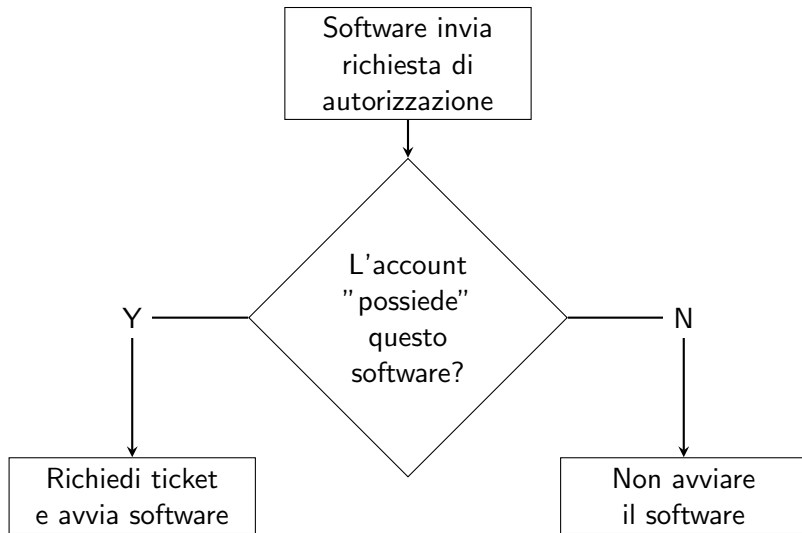
Distribuzione digitale - Ticket

Ticket: piccoli file che contengono una "autorizzazione" firmata crittograficamente che certifica che chi ne è in possesso può utilizzare quel software.



Es.

- IOS (Wii)



Funzionamento:

- Controllo account all'avvio
- Controllo ticket periodico con il server
- Errore di connessione/verifica fallita → chiusura software
- Spesso collegato con anticheat

Funzionamento:

- Sezioni dell'eseguibile crittate e/o offuscate
- Decrittazione/deoffuscamento grazie al ticket
- Ticket collegato ad autenticazione con server DRM
- Uso di VM proprietarie (VMProtect, Denuvo)

Domande?